
Mirano

Oggi un primo incontro per educare genitori e preadolescenti all'uso consapevole del web

Oggi alle 20.45 nel teatro di villa Belvedere a Mirano il primo incontro dedicato all'educazione dei ragazzi al digitale. Tutti i genitori della classe terza e quarta elementare sono invitati a prendere parte al primo appuntamento dal titolo "Connessi e Felici - Verso un patto digitale di comunità". La rete dei "Patti Digitali" è ormai piuttosto diffusa in Italia, con oltre 70 gruppi attivi e più di 4mila genitori che hanno aderito, che propone alle famiglie di stipulare un patto (all'interno di una classe, di un gruppo all'oratorio, di una società

sportiva e in altri contesti simili) per impegnarsi a seguire un percorso condiviso in molte scelte importanti legate al rapporto tra i bambini o i preadolescenti e la tecnologia. L'iniziativa punta ad un'educazione coordinata da parte della comunità (genitori, scuole, pediatri, istituzioni, oratori, scout, società sportive) in cui ci si supporta a vicenda. "Ad esempio, mettendosi d'accordo collettivamente sull'età di consegna degli smartphone». Partecipano gli esperti Marco Grollo e Simone Stocco. A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolo

L'associazione dei finanziari in congedo dona una sedia a rotelle elettrica ai pazienti Aism

Nuovo atto di generosità da parte della sezione dolese dell'Anfi, l'associazione dei finanziari in congedo, che nei giorni scorsi ha consegnato una sedia a rotelle elettrica al presidente della sezione provinciale Aism di Venezia-Mestre Adriano Favaretto. Alla presenza del sindaco Gianluigi Naletto e dell'assessore alle Politiche sociali Chiara Iuliano, il presidente dell'associazione Gioacchino Zarbo assieme ad alcuni rappresentanti del sodalizio, al comandante della Compagnia della Gdf di Mirano Luca Augelli, al comandante della Tenenza

Carabinieri di Dolo Rinaldo Astolfi, al comandante della Polizia locale dell'Unione dei Comuni della Riviera Belinda Destro e al direttore del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Dolo/Mirano Massimiliano De Bortoli, ha compiuto questo gesto di umanità. L'Anfi ha acquistato e devoluto la sedia a rotelle grazie alle proprie disponibilità economiche. L'Anfi, poche settimane fa aveva consegnato due assegni, uno alla comunità educativa Casa Nostra e l'altro a don Francesco Santinon parroco dell'ospedale. L.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO NEL VENEZIANO

Case non occupate in continua crescita «Edifici vecchi e non adeguati»

Percentuali del 17% sul totale nel territorio del comune Gastaldi (Iuav): «Richieste in calo e età media in aumento»

VENEZIA

Abbandonate o utilizzate per uso turistico? Parliamo della situazione delle case non occupate nella provincia di Venezia. Lo studio, basato sui dati Istat 2021 e Openpolis, ed elaborato da Francesco Gastaldi, professore associato di Urbanistica all'Università Iuav di Architettura, fotografa un territorio con un 26,2% di case non occupate o in apparenza non abitate.

In apparenza perché per Istat una casa è abitata quando qualcuno ha la residenza o il domicilio, ma come dimostrano le percentuali delle località turistiche della costa le case non occupate potrebbero corrispondere alle seconde case o a quelle utilizzate solo nella stagione estiva. Nel comune di Venezia invece la percentuale di case non occupate è del 17,2% che in numeri corrisponde a 25627 su un totale di 148.319 abitazioni registrate. «La provincia di Venezia ha una percentuale più bassa rispetto ad altre zone d'Italia, per esempio quelle alpine, appenniniche o del Sud, dove il non occupato ha percentuali più elevate, ma più alta rispetto alle vicine province di Padova (abitazioni non occupate 14%) e di



Francesco Gastaldi (Iuav)

Tra i fattori decisivi le abitazioni lasciate al mercato turistico e i costi eccessivi

Treviso (abitazioni non occupate 16%)», spiega il professore specificando che i dati fanno riferimento alle sole abitazioni e non a edifici utilizzati da artigiani, industrie o settore terziario. La domanda su quante di quelle case effettivamente è abitato o meno rimane. Per esempio, lo studio mostra che il minor numero di case non occupate si

registra nel polo urbano centrale di Venezia e dei Comuni limitrofi con percentuali di non occupato fra il 10 e il 12%, mentre nei Comuni turistici (Caorle, Jesolo, Eraclea, Cavallino Treporti, Chioggia) la percentuale aumenta per la presenza di un'ampia quota di seconde case. Molte case sono però di fatto proprio vecchie. «Le alte percentuali di case non occupate sono la conseguenza di motivi diversi», prosegue Gastaldi. «L'invecchiamento della popolazione che investe alcuni comuni e che determina una minore dinamicità delle richieste; la vetustà delle case che spesso comporta avere impianti inadeguati, come quelli climatici ed energetici, che richiederebbero importanti e costosi interventi di riqualificazione. Non va sottovalutata neppure l'esistenza di alloggi inadatti alle nuove esigenze delle famiglie, coppie e single, che cercano, tra le altre dotazioni, nuove tecnologie, rete internet, spazi per il lavoro». Per il professore non è da sottovalutare la presenza di case di campagna e case ferme agli anni Cinquanta o Sessanta che comporterebbero un elevato costo di restauro. —

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE ALLOGGI NEL VENEZIANO

Territorio	Abitazioni occupate	Abitazioni non occupate	Abitazioni totali	% non occupate
San Michele al Tagliamento	5074	24548	29622	82,9
Caorle	5160	16106	21266	75,7
Jesolo	12527	20814	33341	62,4
Eraclea	4929	4036	8965	45,0
Cavallino-Treporti	6058	4573	10631	43,0
Chioggia	21077	8265	29342	28,2
TOTALE Provincia VE	371474	131909	503383	26,2
Cavarzere	5581	1741	7322	23,8
Annone Veneto	1523	409	1932	21,2
Cona	1182	310	1492	20,8
Gruaro	1131	283	1414	20,0
Cinto Caomaggiore	1250	290	1540	18,8
Teglio Veneto	940	197	1137	17,3
Venezia	122692	25627	148319	17,3
Fossalta di Piave	1701	342	2043	16,7
Portogruaro	10786	2122	12908	16,4
Quarto d'Altino	3424	637	4061	15,7
Pramaggiore	1813	332	2145	15,5
San Stino di Livenza	5061	881	5942	14,8
Dolo	6479	1110	7589	14,6
Mirano	11718	1985	13703	14,5
Concordia Sagittaria	4214	681	4895	13,9
Fossalta di Portogruaro	2425	381	2806	13,6
Campagna Lupia	2833	441	3274	13,5
Noventa di Piave	2810	433	3243	13,3
Noale	6757	1020	7777	13,1
Stra	3147	474	3621	13,1
Ceggia	2475	365	2840	12,8
Torre di Mosto	1875	265	2140	12,3
Camponogara	5176	711	5887	12,1
Meolo	2589	344	2933	11,7
Campolongo Maggiore	4239	563	4802	11,7
Mira	16373	2161	18534	11,6
Salzano	5378	699	6077	11,5
Pianiga	5119	661	5780	11,4
Fossò	2829	358	3187	11,2
Vigonovo	4081	509	4590	11,1
San Donà di Piave	17591	2194	19785	11,1
Scorzè	7711	928	8639	10,7
Fiesso d'Artico	3572	423	3995	10,6
Musile di Piave	4645	537	5182	10,4
Martellago	8848	957	9805	9,8
Santa Maria di Sala	7021	747	7768	9,6
Spinea	12172	927	13099	7,1
Marcon	7488	522	8010	6,5

MIRANO

Pronto il piano di azione per l'energia sostenibile

MIRANO

Realizzato dal Comune di Mirano il primo monitoraggio del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (Paesc), approvato due anni fa. Tale monitoraggio, redatto da uno studio professionale e approvato dalla Giunta, è andato ad esaminare lo stato di implementazione del Paesc a fine 2023. Confermati gli impegni per ridurre la Co2 e migliorare

la sostenibilità energetica. Con il Paesc il Comune si era impegnato a consolidare gli sforzi fatti fin dal 2012 attraverso due percorsi; da un lato diminuire entro il 2030 la Co2 del 40% rispetto al 2005, dall'altro adattare il territorio agli effetti del cambiamento climatico. 23 erano le azioni previste, 3 già completate, ossia l'estensione del Bosco Parauro, l'ampliamento del Parco Morvillo e il progetto "Ridiamo il

sorriso alla Pianura Padana" con Veneto Agricoltura. Le altre 20 sono in fase di attuazione, tra cui la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblici e la creazione di comunità energetiche. Altre 4 azioni riguarderanno i progetti Life Terra, Life PollinAction, Piano del Verde e Certificazione Ambientale Urbana.

«Rafforziamo il nostro impegno per la riduzione dell'impatto ambientale», dichiara il sindaco Tiziano Baggio, «ringrazio l'assessore Francesco Venturini per la promozione e la costituzione di due comunità energetiche rinnovabili». —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA